



Delibera della Giunta Regionale n. 133 del 27/05/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE REGINA ELENA D'ITALIA" IN SOMMA VESUVIANA.
ESTINZIONE. (CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. l'ente "Asilo infantile Regina Elena d'Italia", in Somma Vesuviana, venne istituito nel 1863 per iniziativa del Sindaco di Somma e del consigliere provinciale cav. Enrico Giova che ne affidarono la reggenza alle Figlie della Carità;
- b. successivamente, a seguito delle raccomandazioni dell'autorità tutoria, il consiglio comunale di Somma Vesuviana deliberò la gestione in economia dell'ente che perdurò sino al 1915 allorquando, venuti meno gli stanziamenti comunali e i sussidi della provincia di Napoli, l'asilo proseguì le attività autonomamente;
- c. a seguito dell'approvazione, in data 16 luglio 1929, dello statuto l'ente venne ascritto *ex lege* 17 luglio 1890, n. 6972 nel novero delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e, come tale, assoggettato alla tutela, alla vigilanza e al controllo dello Stato cui, in virtù del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, sono subentrate le Regioni a statuto ordinario;
- d. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- e. la disciplina recata dal richiamato decreto delegato non ha determinato il mutamento automatico della natura giuridica delle IIPAB a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale peraltro avvalorato dalla sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
- f. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale, con legge 6 luglio 2012, n.15, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
- g. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema a mente del menzionato regolamento n. 2 del 2013, persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni;

constatato che:

- a. le Figlie della Carità hanno assicurato il proseguimento delle attività dell'IPAB "Asilo infantile Regina Elena d'Italia" sino al 1967;
 - b. l'IPAB in parola è in gestione commissariale sin dal 1996 a motivo della inattività dell'istituzione nel campo socio-assistenziale e della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto;
 - c. la gestione commissariale è stata periodicamente rinnovata a motivo della mancata formalizzazione, da parte dei commissari reggenti, degli atti preordinati alla estinzione dell'istituzione in conseguenza della cessazione delle attività istituzionali;
 - d. con deliberazione n. 300 del 21 giugno 2011 è stato promosso il procedimento di estinzione dell'IPAB ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 a motivo della perdurante inattività nel campo socio-assistenziale e della impossibilità di conseguire lo scopo statutario ed è stato, al contempo, disposto il rinnovo della gestione commissariale dell'ente altrimenti privo dell'organo di amministrazione;
 - e. con decreto presidenziale n. 318 del 31 dicembre 2011 è stato nominato il commissario incaricato della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo e, in particolare, di provvedere agli adempimenti di competenza preordinati alla dichiarazione di estinzione dell'istituzione ai sensi della L.R. n. 14 del 1984;
- vista** la relazione (allegato n. 1) con la quale il commissario incaricato della reggenza dell'amministrazione dell'IPAB ravvisa la sussistenza dei presupposti giuridici e di fatto che consentono la estinzione dell'istituzione secondo la disciplina recata dalla L.R. n. 14 del 1984 a motivo della inattività nel campo sociale da almeno un decennio;

acclarato che, giusta disposizione dell'articolo 60, comma 1bis, della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11, l'entrata in vigore del regolamento n. 2 del 2013 ha determinato l'abrogazione della L.R. n. 14 del 1984;

letti

a. l'articolo 16bis della L.R. n. 11 del 2007, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della L.R. n. 15 del 2012, fonte primaria di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Campania;

b. il Titolo I del regolamento n. 2 del 2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle IIPPAB in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dal richiamato articolo 16bis della L.R. n. 11 del 2007; **ritenuto** che nella fattispecie trova applicazione l'articolo 11 del regolamento n. 2 del 2013 secondo cui le IIPPAB inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e quelle che hanno esaurito le finalità statutarie sono estinte con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'organo di amministrazione delle istituzioni;

considerato che l'IPAB "Asilo infantile Regina Elena d'Italia", in Somma Vesuviana, è inattiva nel campo socio-assistenziale da oltre un decennio e come tale è esclusa dalla trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato ed è destinata a estinguersi a mente dell'articolo 16bis, comma 1, lettera g), della L.R. n. 11 del 2007 e del combinato disposto degli articoli 2, comma 5, e 11, comma 1, del menzionato regolamento n. 2 del 2013;

preso atto della relazione (allegato n. 1) rassegnata dal commissario dell'IPAB a conclusione del proprio mandato dalla quale emerge che:

a. l'istituzione ha proseguito le attività istituzionali sino all'anno 1967 sotto la direzione delle Figlie della Carità;

b. non risultano atti comprovanti la esistenza di rapporti tra l'IPAB "Asilo infantile Regina Elena d'Italia" e il Comune di Somma Vesuviana o l'ambito sociale di riferimento;

c. non sono state reperite scritture contabili o libri sociali riconducibili all'IPAB;

d. l'ispezione ipotecaria a carico dell'Asilo Regina Elena d'Italia è risultata negativa;

e. l'istituzione è inattiva nel campo sociale da almeno dieci anni e non è in grado di conseguire lo scopo statutario;

ravvisata la necessità di provvedere alla estinzione dell'IPAB "Asilo infantile Regina Elena d'Italia", in Somma Vesuviana, a motivo della mera esistenza nominale della stessa in conseguenza della cessazione delle attività istituzionali sin dal 1967;

ritenuto che sussistono i presupposti giuridici e di fatto che consentono la estinzione dell'IPAB ai sensi dell'articolo 16bis della L.R. n. 11 del 2007 e dell'articolo 11 del regolamento n. 2 del 2013;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di dichiarare estinta l'IPAB "Asilo infantile Regina Elena d'Italia", in Somma Vesuviana, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, a motivo della mera esistenza nominale dell'istituzione in conseguenza della cessazione delle attività istituzionali sin dal 1967.

2. di inviare la presente deliberazione al Comune di Somma Vesuviana.

3. di trasmettere il presente atto deliberativo al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, al Dipartimento delle politiche sociali e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.